

BES UP SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ELVEZIA 8 20154 MILANO (MI)
Codice Fiscale	09287490966
Numero Rea	MI 2080991
P.I.	09287490966
Capitale Sociale Euro	11.140 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Produzione di software non connesso all'edizione (62.01.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.191.641	932.117
II - Immobilizzazioni materiali	6.846	5.079
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.500	11.698
Totale immobilizzazioni (B)	1.209.987	948.894
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.528	129.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.977	18.910
imposte anticipate	3.760	-
Totale crediti	142.265	148.273
IV - Disponibilità liquide	214.268	420.208
Totale attivo circolante (C)	356.533	568.481
D) Ratei e risconti	23.035	15.333
Totale attivo	1.589.555	1.532.708
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.140	11.140
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	350.030	477.641
IV - Riserva legale	2.875	2.875
VI - Altre riserve	587.330	347.500
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.672)	64.528
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.098	18.018
Totale patrimonio netto	926.801	921.702
B) Fondi per rischi e oneri	51.676	35.463
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.769	2.343
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.374	212.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.038	325.850
Totale debiti	561.412	538.015
E) Ratei e risconti	41.897	35.185
Totale passivo	1.589.555	1.532.708

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.260	572.292
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	240.081	335.344
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.073	-
altri	(4.654)	1.939
Totale altri ricavi e proventi	(3.581)	1.939
Totale valore della produzione	825.760	909.575
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.008	3.812
7) per servizi	514.443	562.392
8) per godimento di beni di terzi	127.516	196.063
9) per il personale		
a) salari e stipendi	89.467	22.578
b) oneri sociali	15.654	1.202
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.659	1.169
c) trattamento di fine rapporto	6.180	1.580
e) altri costi	479	(411)
Totale costi per il personale	111.780	24.949
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	42.369
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	42.089
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.772	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.772	42.369
14) oneri diversi di gestione	2.732	4.035
Totale costi della produzione	773.251	833.620
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.509	75.955
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.555	5.599
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.555	5.599
17-bis) utili e perdite su cambi	(11)	(27)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.564)	(5.626)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.945	70.329
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.394	16.848
imposte differite e anticipate	12.453	35.463
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.847	52.311
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.098	18.018

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 242, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato predisposto in applicazione della deroga di cui all'art. 5 bis del DL 4/2022, dettato normativo previsto dal D.L. di conversione del Decreto Sostegni ter che ha modificato la disciplina della sospensione degli ammortamenti con riferimento ai bilanci 2020, 2021 e 2022 confermando l'eliminazione dei limiti precedentemente previsti dalla legge di bilancio 2022 per l'opzione di sospensione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma c.c.:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della Nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2435-bis, così come modificato dal D.lgs. 173/2008, che recepisce la Direttiva europea n. 2006/46/Ce, in quanto la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentari, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati. In virtù del medesimo articolo non è stata redatta la relazione sulla gestione, in quanto nella presente Nota Integrativa sono fornite, ove la società detenga partecipazioni, le informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che non sono stati rilevati errori contabili rilevanti .

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si informa che nessuna voce del bilancio è stata oggetto di riclassificazione, pertanto i due esercizi sono perfettamente comparabili.

Criteri di valutazione applicati

La società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e successivamente estesa al bilancio 2022. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione del 100% degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La ulteriore quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbero stati pari ad € 169.140, come meglio specificato nei capitoli riferiti alle immobilizzazioni. La sospensione è per euro 117.748 di ammortamenti propriamente di competenza dell'esercizio rispetto al piano di ammortamento originario e per euro 51.392 di ammortamenti per la quale è stata continuata la sospensione da esercizi precedenti. Si rileva che gli amministratori hanno optato per ridimensionare l'originario piano di ammortamento ai fini fiscali e la differenza con quello civile comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo per il conseguente aspetto fiscale per un importo pari ad euro 16.213. L'effetto netto sul risultato d'esercizio della sospensione degli ammortamenti è quindi quantificabile in € 152.927. Pertanto, In assenza di sospensione degli ammortamenti, la perdita di esercizio sarebbe stata pari ad € 147.829.

La misura, originariamente prevista solo per il 2020, è stata estesa fino all'esercizio 2023 dal decreto Milleproroghe art. 3, comma 8, D.L. n. 198/2022.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022. tengono conto dell'attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, a cui si fa rinvio nelle singole voci di bilancio, così che i valori siano comparabili con quelli dell'anno precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La Bes up S.r.l. nasce nel 2015, da soggetti diversi dagli attuali soci, con diversa vocazione rispetto ad oggi. Oggi la società è una PMI innovativa, licenziataria delle innovazioni a marchio KELONY®. Ha acquisito questo status a partire dal 2019 e successivamente ha modificato la propria compagine societaria, eleggendo quali Amministratori i fondatori del marchio KELONY®, che si distingue per le rivoluzioni scientifiche apportate in ambito di calcolo del Rischio mediante lo sviluppo di algoritmi post-probabilistici e predittivi.

A partire dal 2020 quindi è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con il Dott. Genséric Cantournet quale Presidente del CdA e la Dott.ssa Angela Pietrantonì quale Amministratore Delegato, i quali hanno apportato modifiche sostanziali dal punto di vista organizzativo, amministrativo, tecnico e manageriale, e hanno riportato in attivo la società.

Sono state intraprese numerose iniziative al fine di rendere la Bes up S.r.l. completamente idonea ad accogliere l'ambizioso progetto atteso dal mercato quale veicolo di innovazione per la protezione delle Aziende e delle Persone.

Un progetto di crescita e affermazione sul mercato che non è tardato ad arrivare, la Bes up S.r.l. ha acquisito fin da subito i primi clienti in settori differenziati e aziende di varie dimensioni, comprovando l'esigenza dei servizi e prodotti erogati.

La Bes up S.r.l. oggi si caratterizza quindi per la fornitura di servizi e prodotti altamente innovativi, sviluppati mediante una matematica particolarmente avanzata e una metodologia scientifica che è stata sviluppata a partire dalla Cindynics, Scienza del Rischio, nata alla Sorbonne (Parigi) da 1.500 scienziati, a metà degli anni '80.

Il mercato del Rischio è in crescita costante e i prodotti e servizi forniti dalla Società costituiscono soluzioni precise ed accurate, dove proteggersi non è più un optional, e permettono agli esponenti aziendali o governativi di prendere la migliore decisione possibile, cioè quella che contiene la minor quantità di Rischio, e poterla dimostrare scientificamente anche dopo anni, in fatto, ad es. di ESG (Environment, Social, Governance) D.lgs 231/2001; D.lgs 81/2008, GDPR (Regolamento 2016/679), e così via.

Il successo della società con i suoi clienti e rispetto al mercato è stato quello di far passare il concetto che non esiste un "rischio basso", ma esistono solo Aziende poco preparate di fronte al Rischio. La clientela della società, mediante i servizi dei calcoli scientifici a base Cindynics, valutati quindi nel loro insieme, si sono rafforzati in un percorso di azioni a contrasto del rischio a largo spettro (safety&security&Business), riuscendo a diventare maggiormente sostenibili e duraturi, a garanzia del loro sviluppo socio economico.

Nel segmento di contrasto al rischio la società ha erogato principalmente le seguenti tipologie di servizi:

I.Risk-Rating: indice universale che esprime la quantità di Rischio. Essendo pioniera di una metodologia unica post probabilistica della quantità di Rischio associata ad una decisione, ad un processo aziendale, ad un Piano economico-industriale, ad operazioni di M&A, tale servizio personalizzato su ogni cliente è stato richiesto sia da grandi che da piccole aziende, con periodicità settimanali o mensili

Per un totale din. 507 Risk-Rating elaborati nell'anno 2022

Per un totale di n. 170 nei primi 4 mesi del 2023

II.Risk-Neutralisation™: rappresenta la strategia di neutralizzazione del Rischio elaborata dagli algoritmi di KELONY®. Tale servizio risulta essere fondamentale per impostare, con la giusta priorità ed in modo dinamico, strategie a breve, medio e lungo termine che consentono di ottenere considerevoli risparmi nei processi di produzione di valore e nella loro protezione. Componente principale del servizio e dei ricavi della società, che è stata fornita in modalità consulenziale a 360 gradi.

Per un totale di n. 208 strategie erogate durante il 2022

Per un totale di n. 75 strategie erogate nei primi 4 mesi del 2023

III.Flash Warning: è un servizio di allerta predittiva (“intelligence”) basato sull'Intelligenza Aumentata degli algoritmi predittivi di protezione dal Rischio, richiesto soprattutto da Aziende di medie e grandi dimensioni al fine di acquisire immediata consapevolezza di situazioni in possibile rapido deterioramento per poter prendere contromisure idonee e in modo tempestivo.

Per un totale n.189 Flash Warning durante il 2022

Per un totale n. 67 Flash Warning erogati durante I primi 4 mesi del 2023

IV.Risk Culture: iniziativa istituita all'inizio del 2020 per condividere un nuovo modo di guardare il Rischio e affrontarlo più forti insieme ai clienti. I temi scambiati per i clienti che riguardano il Rischio a 360 gradi influenzano anche la comprensione di quale deve essere il livello di preparazione, quali difese occorre predisporre e con quale priorità. Al fine di compiere pienamente tale trasferimento di know-how la prima linea aziendale ha ideato e realizzato un Forum permanente che ha immediatamente catturato l'attenzione mediatica internazionale e vede la partecipazione trasversale di Aziende, Istituzioni, mondo della Scienza e della cultura e dello spettacolo, oltre a numerosi professionisti che in questi anni si sono confrontati sulle diverse implicazioni che la valutazione del Rischio comporta in ambito sociale, economico e comunitario. Tutti condividendo i principi fondativi e i Valori della protezione della vita supportati dalla società.

Questi costituiscono la principale gamma di servizi che la società ha erogato dal 2019 al 2022. Servizi che sono stati giudicati ricchi di contenuti scientifici di assoluto livello, che hanno permesso alle aziende clienti di individuare con anticipo e di conseguenza di intervenire per tempo sulle catene o l'insieme di Rischi intercorrelati e maggiormente dannosi per il Cliente.

Nel 2023 la società ha partecipato ad eventi socio-economici a livello internazionale, quali ad esempio il 26° Summit Economico Euroasiatico ad Istanbul; ha organizzato la prima tappa del World Protection Forum™ con il Patrocinio della Repubblica di San Marino. Visto il successo della tappa di febbraio, la Repubblica di San Marino ha espresso il desiderio di ospitare l'Annual Summit di novembre 2023. Durante la prima parte dell'esercizio 2023 la società ha ampliato le partecipazioni scientifiche con l'Università IULM, con l'Università Partenope e del Salento.

Risultati economici dell'impresa

La Società BES up S.r.l., da quando è diventata licenziataria del marchio KELONY®, ha mostrato un fatturato sempre crescente. E anche nel 2022 laBes Up S.r.l. chiude il Bilancio in attivo nonostante il periodo storico.

Ricavi da prestazioni a confronto

BILANCI	Totale €
Anno 2019	312.605
Anno 2020	572.405
Anno 2021	572.292
Anno 2022	589.260

A livello mondiale, ci sono due fatti principali che hanno inciso particolarmente sui risultati economici e sui trend di mercato: questi sono il contraccolpo del Covid-19 sui fatturati del secondo trimestre 2021 e nella mancata ripresa del 2022. La seconda causa rilevante che ha aggravato i mancati rendimenti attesi è dovuta al conflitto Russia-Ucraina e all'incremento delle materie prime e i costi energetici che hanno ridotto o altrimenti indirizzato le consulenze aziendali tailor-made.

L'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha condizionato l'attuale scenario nazionale ed internazionale, infatti, non può non essere preso in considerazione commentando i risultati del 2022. Le misure adottate dal Governo italiano e dai Paesi esteri al fine di contenere il diffondersi dell'epidemia hanno inevitabilmente inciso sulle attività e sulla situazione economico-finanziaria di ogni settore e dimensione aziendale, oltre ad aver inciso profondamente sulle persone e sui loro comportamenti modificando le abitudini al consumo e la richiesta di servizi di consulenza con conseguenti ricadute sia in termini di flussi di cassa sia in termini di fatturato.

A ciò deve necessariamente aggiungersi una considerazione in merito ai nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico, dell'inflazione crescente, che

stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa. Infatti, il rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici e delle materie prima ha inevitabilmente portato ad economie da parte del mercato che impattano primariamente il settore dei servizi di consulenza.

Nonostante questi fatti laBes Up S.r.l. chiude il Bilancio 2022 con un fatturato di 589.260,41 con un incremento di €16.968,00 rispetto al 2021, e un utile di € 5.098,18.

In conclusione, la società riesce comunque a chiudere crescita rispetto al 2021, nonostante il periodo sia stato fortemente caratterizzato dagli effetti dei lockdown, del fermo degli ecosistemi economici e finanziari dei due anni precedenti, dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione crescente.

Leader di servizi innovativi

Al netto degli achievement fondamentali raggiunti mediante l'erogazione dei prodotti e servizi della società, che ha portato a modificare il mercato del Rischio, la prima linea aziendale della società, volendo mantenere la leadership e lo status di innovatori, ha intercettato alcuni cambiamenti profondi nel mercato a livello di esigenze tecnologiche. E visto che la crescita della società, e la sua continuità operativa, è influenzata anche dalla capacità di intercettare i bisogni del mercato nell'epoca del Rischio, sempre nuovi ed in costante evoluzione, ha investito mezzi e risorse interne per adeguare l'offerta dei servizi adeguandoli ai tempi odierni che richiedono previsione precise di cosa accadrà un domani e poter usufruire dei mezzi tecnologici più all'avanguardia, come ad esempio, l'Intelligenza Artificiale. Infatti, il contesto di rischio sociale ed economico a livello mondiale che ha modificato i bisogni dei consumatori e che si sono riflessi su nuove esigenze aziendali, hanno portato il management della società in modo tempestivo a cercare di tragguardare nuovi livelli di evoluzione tecnologica.

La società ha quindi operato su diversi fronti al fine di continuare a mantenere il distacco tecnologico, rispetto ai competitor, già raggiunto negli anni precedenti, con l'obiettivo di diventare uno dei principali leader nell'erogazione di servizi innovativi e di Intelligenza Artificiale Predittiva. Al fine di trovare i finanziamenti necessari allo sviluppo di tali strumenti, e al fine di garantire la continuità aziendale, la Società ha deliberato anche di aprire il capitale della Società a terzi.

È stata esplorata anche infatti la possibilità di un intervento di Euromobiliare del Gruppo bancario Credito Emiliano attraverso un loro fondo di venture capital specifico per le start up innovative. Allo stesso modo sono stati interpellati Investitori Istituzionali con buoni risultati di interesse da parte di questi ultimi. Visto che tali promozioni presso i Fondi e gli Investitori Istituzionali, e le necessarie negoziazioni necessitano di tempi non immediati, è stata attuata una operazione di finanziamento garantito Medio Credito Centrale di 300.000,00€ con Banca Progetto. Nel frattempo, la Società sta proseguendo le interlocuzioni con primari soggetti di investimento.

In coerenza con il Piano Industriale, durante il Primo trimestre del 2023 sono stati quindi interpellati incubatori specializzati per PMI Innovative.

Nel corso dell'esercizio la Società, visto il suo DNA internazionale, ha potuto partecipare con successo al Bando di SIMEST "Transizione Digitale ed Ecologica" delle PMI con vocazione internazionale per un ammontare di 110.000,00€, di cui erogati solo il 50% nel 2022.

Nonostante le difficoltà che hanno colpito le economie mondiali, durante il 2022 sono comunque stati ottenuti risultati di gestione virtuosi. Compatibilmente agli obiettivi aziendali, e in continuità con l'esercizio precedente, sono state individuate tutte le aree di miglioramento in logica di sostenibilità sulle trasferte, sulle sedi, sul personale, sull'organigramma, internalizzando il più possibile, e permettendo alla società di assumere nuovo personale dedicato alle nuove tecnologie.

In conclusione, il 2022 è stato un anno particolarmente impegnativo di transizione in cui la Società ha avviato una positiva fase di revisione strategica, ed è stata fortemente impegnata su tre fonti:

I. fronteggiare la mancata ripresa economica che ha pesato sia per i grandi gruppi, ma soprattutto per le PMI;

II. continuare l'impegno per fornire un servizio eccellente ai nostri clienti che confermano anche per quest'anno la fidelizzazione alla Società rendendoci di fatto tra le società con un bassissimo churn rate. Infatti la Società vanta ancora un numero di clienti acquisiti nel 2018. Se non ci fosse stata la pandemia, questo numero sarebbe molto più alto.

III. Infine, ma fondamentale, continuare a sviluppare strumenti per servizi predittivi di punta.

I servizi basati sulla Nuova Scienza del Rischio e sugli algoritmi di derivazione militare del Presidente Genséric Cantournet, hanno valso alla società una crescita di notorietà e hanno contribuito in maniera considerevole a modificare il lessico del Rischio a livello mediatico, e di mercato, nondimeno a modificare i metodi di calcolo del Rischio nelle Aziende che ora richiedono tali metodi innovativi. Le Aziende e il mercato stanno vivendo, come avevamo preventivato, l'epoca del Rischio e sono entrati in un'epoca di profondi cambiamenti. La società

è pronta ai cambiamenti poiché non si è mai fermata né nella Ricerca Scientifica né nello sviluppo di tecniche all'altezza del momento storico. La resilienza della Società si basa su una strategia fondata su una visione di lungo termine, sull'innovazione di prodotto, sulla reputazione eccellente che ci hanno attribuito, sul lavoro costante di miglioramento, i progressi in ambito di tecnologie innovative e la tenuta del business. Questi fatti ci incoraggiano a proseguire la traiettoria intrapresa.

Tali progressi sono stati realizzati al momento senza rilevanti aiuti esterni, bensì con lavoro e investimento interno. L'impegno della Società, come sopra descritto, e l'andamento mondiale hanno fatto sì che il fatturato si sia mantenuto su livelli più contenuti del previsto, ma con ottime prospettive per il futuro mediante le nuove proposte nel campo dell'Intelligenza Artificiale predittiva.

Sviluppo di servizi di punta

Pur continuando a garantire la continuità di servizio ai clienti storici nelle modalità consulenziali richieste, la società è intenzionata a posizionarsi nell'ambito valutato da Bloomberg come il più redditizio da qui al 2030, vale a dire nell'IA predittiva. Il nostro Know-how da sempre all'avanguardia, il nostro impegno quotidiano nel raggiungere livelli d'eccellenza nell'algorithmica predittiva, le risorse impegnate nella ricerca scientifica e pionieristica, ci hanno valso lo sviluppo di una IA predittiva esclusiva che può essere messa a servizio delle aziende, delle Istituzioni e anche dei Governi allo scopo di aiutarle a raggiungere una maggiore produttività e sostenibilità. La nostra IA predittiva è di nuova generazione e si ispira alle neuroscienze biomimetiche nel cercare il percorso di minor rischio.

Al fine di traguardare gli obiettivi di KELONY® la gestione 2022 è stata caratterizzata da un cambiamento di passo. Il Know-how di KELONY® è stato finalizzato nella proposta al mercato di servizi predittivi.

La strategia abbracciata dalla Società è sostenuta dalle competenze e capacità di fornire servizi esclusivi basati su algoritmi proprietari predittivi e post-probabilistici di sostegno alla decisione, seguendo il percorso di minor rischio.

Tutti, incondizionatamente, qualsiasi sia il settore o il loro posizionamento nel mercato, oggi necessitano di servizi in grado di aiutarli a fare scelte riguardo al Risparmio dei consumi energetici, al Piano di Sostenibilità, ai servizi per i dipartimenti delle risorse umane, agli ESG (Environment Social Governance), ai servizi per la riduzione della CO2.

Nuovo Piano Industriale

Anche il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le aspettative di crescita, confermando un rallentamento anche per il 2023 al 2.9%, ma prevedendo di nuovo una crescita per il 2024.

"La crescita rimarrà debole rispetto agli standard storici - si sottolinea - poiché la lotta contro l'inflazione e la guerra della Russia in Ucraina continueranno a pesare sull'attività. Nonostante questi venti contrari, le prospettive sono meno cupe rispetto alle nostre previsioni di ottobre e potrebbero rappresentare un punto di svolta, con la crescita che tocca il fondo e l'inflazione che torna a scendere".

"L'improvvisa riapertura della Cina apre la strada a un rapido rimbalzo dell'attività. E le condizioni finanziarie globali sono migliorate quando le pressioni inflazionistiche hanno iniziato a diminuire. Questo, e l'indebolimento del dollaro statunitense rispetto al massimo di novembre, hanno fornito un modesto sollievo ai paesi emergenti e in via di sviluppo."

(Comunicazione di gennaio 2023 del **World Economic Outlook** del Fondo monetario internazionale)

In coerenza a ciò, la Società ha rivisto il Piano industriale delineato nella prima parte dell'anno 2022. L'obiettivo di diventare leader nei servizi di IA predittiva a livello mondiale necessita di forti investimenti che la Società sta attivamente ricercando.

La BES up S.r.l. ha perciò delineato un Business Plan e una time line di investimento che prevede entro il 2023 di raccogliere 1.500.000,00 €, e mediante altri round di arrivare a raccogliere 10M con una crescita stimata di circa 11M entro il 2027 ottenuta sia dai prodotti e servizi tailor-made consulting sia mediante servizi di IA predittiva.

L'investimento è teso a rafforzare la parte tecnologica (hardware e software) e di risorse tecniche in grado di solidificare la parte di Ricerca & Sviluppo che non si ferma mai. Inoltre, l'investimento punta a diffondere ancor di più la forza del proprio brand mediante strategie mirate di comunicazione e marketing, destinate ad accrescere la *lead generation*.

Sarà inoltre rafforzata l'area manager, saranno avviate nuove partnership strategiche e tecnologiche.

Il nuovo servizio è flessibile e scalabile con un forte ritorno sull'investimento.

Allo scopo quindi sia di mantenere il vantaggio tecnologico già acquisito, e di raggiungere gli obiettivi prefissati, la Società ha intrapreso diverse interlocuzioni con possibili investitori aprendo il capitale della società a terzi anche ai fini di perseguire la quotazione in futuro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.291.874	6.156	11.698	1.309.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.757	1.077		360.834
Valore di bilancio	932.117	5.079	11.698	948.894
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	259.524	1.767	(198)	261.093
Totale variazioni	259.524	1.767	(198)	261.093
Valore di fine esercizio				
Costo	1.551.398	7.923	11.500	1.570.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.757	1.077		360.834
Valore di bilancio	1.191.641	6.846	11.500	1.209.987

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo del bilancio si riferiscono a spese per modifiche statutarie e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e, dal momento che la vita utile residua non è stimabile, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'attività svolta dalla società è da riclassificarsi interamente quale attività di sviluppo, ai sensi della definizione data dal novellato OIC 24, il quale ha eliminato la categoria della ricerca applicata, mantenendo semplicemente la distinzione tra ricerca di base e sviluppo. Alla luce di tale suddivisione, appare evidente come la parte di costi sostenuti nella fase di ricerca effettuata dalla società ai fini della realizzazione del nuovo prodotto (di cui si parla ampiamente nella apposita sezione della Relazione sulla gestione), che fino alla precedente versione dell'OIC sarebbe stata classificata quale ricerca applicata, non possa essere ora classificata come ricerca di base, in quanto non si riferisce ad attività svolta "in un momento antecedente a quello in cui è chiaramente definito e identificato il prodotto o processo che si intende sviluppare", ma ad un momento in cui il nuovo prodotto è già stato ben individuato. E' quindi a tutti gli effetti chiaro come tutti i costi sostenuti dalla società (ricerca applicata e sviluppo) ricadano nella nuova definizione di costi di sviluppo e siano di conseguenza capitalizzabili, in quanto soddisfano pienamente tutte le caratteristiche richieste dal paragrafo 49 del nuovo OIC 24 ed in particolare:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;
- essere recuperabili, consentendo cioè alla società di avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- costi di sviluppo: 5 anni, aliquota 20%;
- sito internet: 5 anni, aliquota 20%;
- marchi: 18 anni, aliquota 5,56%.

Per effetto della deroga ex art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, nel 2020 non sono stati imputati gli ammortamenti immateriali in bilancio; quindi, sono stati accantonati minori costi per euro 147.983 di costi di sviluppo e 203 euro di ammortamenti sui marchi. Per effetto della proroga della suddetta deroga, anche nel 2021 le quote di ammortamento sono state definite dall'Organo Amministrativo imputando a conto economico solo per il 25% rispetto al piano originario; nel dettaglio, l'importo riferito alla quota ammortamento di immobilizzazioni immateriale è pari a euro 42.089, con sospensione degli ulteriori 126.268 euro.

Nel presente bilancio la società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento per il 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni immateriali, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. La quota di ammortamento immateriale non imputata a conto economico nell'esercizio 2022 è pari a 167.660 euro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento era la seguente:

- macchine elettriche ed elettroniche: 20%
- arredamento: 15%.

Per effetto della deroga ex art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, nel bilancio 2020 è stata applicata la sospensione del 100% degli ammortamenti su tutti i beni materiali, mentre nel 2021 sono stati calcolati applicando l'aliquota del 5% sulle macchine elettroniche ed elettriche.

Nel 2022 per effetto della proroga di sospensione sopra citata, sono state sospese il 100% delle quote di ammortamento; nel dettaglio l'importo della quota di ammortamento non imputata a conto economico è pari a euro 1.480.

Riepilogando nel 2022 sono stati sospesi ulteriori ammortamenti pertanto in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, così come risultante dalle delibere assembleari e come risultante dalla tabella di cui all'art. 2427, numero 7-bis del codice civile, la società deve prevedere di accantonare una parte di utile o di riserve pari a 101.536 euro ad una riserva non disponibile da deroghe ex art. 2426 co.2.

Categoria	Costo Storico	% amm.to	Amm.to '21	Sospensione 20-2021	Amm.to '22	Sospensione 2022
C.Ampliamento 2022	3.161	20%				632
Costi Sviluppo '16	102.590	20%	5.129	15.389		
Costi Sviluppo '17/'20	738.184	20%	36.909	258.365		111.981
Sito Internet '22	19.000	20%				3.800
Marchi 2016/18	3.647	5,56%	51	355		203
Macc. ufficio'16	1.122	20%	56	269		
Macc.ufficio'20/21	4.869	20%	183	793		974
Macch.ufficio'21	164	100%	41	122		
Macch.ufficio '22	1.050	10%				105
Arredamento '22	717	7,5%				54
TOTALE AMM.			42.369		0	
TOTALE SOSPENSIONE al lordo delle imposte				275.293		117.749

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Attivo circolante

Le informazioni richieste al punto 4 dell'art. 2427 del C.C., relative alle variazioni nelle voci dell'attivo circolante, sono raccolte nei seguenti prospetti:

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti a partire dal 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il nominale e il fondo di svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

La valutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	111.448	(14.049)	97.399	97.399	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.702	(7.528)	21.174	15.197	5.977
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	3.760	3.760		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.123	11.809	19.932	19.932	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	148.273	(6.008)	142.265	132.528	5.977

Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Non si ritiene necessario esporre la suddivisione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non risultano crediti iscritti in valuta diversa dall'euro.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
214.268	420.208	(205.940)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	419.172	(207.084)	212.088
Denaro e altri valori in cassa	1.036	1.144	2.180
Totale disponibilità liquide	420.208	(205.940)	214.268

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Passivo e del Patrimonio netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies:

- Riserva da derighe ex art.2423 cc per Euro 239.830.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	11.140	-		11.140
Riserva da soprapprezzo delle azioni	477.641	(127.611)		350.030
Riserva legale	2.875	-		2.875
Altre riserve				
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	239.830		239.830
Versamenti in conto capitale	347.500	-		347.500
Totale altre riserve	347.500	239.830		587.330
Utili (perdite) portati a nuovo	64.528	(94.200)		(29.672)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.018	(18.018)	5.098	5.098
Totale patrimonio netto	921.702	1	5.098	926.801

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Si evidenzia che non vi è stato nessun utilizzo nei 3 precedenti esercizi.

Si precisa inoltre che sono presenti in bilancio riserve di Patrimonio netto, compresa quella legale, sufficienti per coprire le componenti economiche dedotte in sede di dichiarazione dei redditi, al netto del correlato effetto fiscale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.140	Capitale Sociale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	350.030	Riserva di Capitale	A,B	350.030
Riserva legale	2.875	Riserva di Utili	B	2.875
Altre riserve				
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	239.830	Riserva di Utili e Capitale	B	-
Versamenti in conto capitale	347.500	Riserva di Capitale	A,B	347.500
Totale altre riserve	587.330			347.500
Utili portati a nuovo	(29.672)	Perdite		-
Totale	921.703			700.405

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				700.405

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sono stati iscritti in bilancio costi di sviluppo e di ampliamento aventi utilità pluriennale. Come previsto dall'ex art. 2426 n.5 fino a che l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati; pertanto, si precisa che tutte le riserve presenti in bilancio non sono distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio la voce Fondo per rischi ed oneri comprende esclusivamente il Fondo imposte differite accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, relative a differenze temporanee tassabili e che si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Il dettaglio è rinvenibile nella parte dedicata del Conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	35.463	35.463
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	16.213	16.213
Totale variazioni	16.213	16.213
Valore di fine esercizio	51.676	51.676

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.769	2.343	5.426

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.343
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.974
Utilizzo nell'esercizio	548
Totale variazioni	5.426
Valore di fine esercizio	7.769

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

La società al termine dell'esercizio ha quattro dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Secondo l'OIC 19, paragrafo 42, il criterio del costo ammortizzato può essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato. Per i debiti iscritti a bilancio non si è pertanto provveduto né all'attualizzazione, né alla valutazione del costo ammortizzato di cui all'art. 2426 n. 8 del Codice civile, in quanto gli effetti di tali operazioni sarebbero irrilevanti ai fini della significatività del bilancio.

Si precisa, poi, che in bilancio sono iscritti due finanziamenti:

- un finanziamento di Intesa Sanpaolo di euro 120.000 sottoscritto in data 02/10/2018 il quale ha subito una sospensione fino al 31/12/2021, pertanto la nuova scadenza del contratto è fissata per il 02/07/2025;
- un finanziamento garantito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale, come indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sottoscritto con Fidimed S.C.p.A. per un importo di euro 300.000. il finanziamento è stato erogato a dicembre 2021 ed ha una scadenza superiore ai 5 anni. L'importo del debito in scadenza oltre ai 5 anni è pari ad euro 4.879.
- un finanziamento con risorse dell'Unione Europea gestito da SIMEST "Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale" con contratto perfezionato il 13/07/2022 ed erogato all'impresa il 22/09/2022 per l'importo di euro 55.000 comprensivo dell'erogazione della quota a Fondo Perduto di euro 13.750. La quota capitale di euro 41.250 deve essere pagata in otto rate semestrali a cominciare dal 13/01/2025 e fino al 13/07/2028. L'importo del debito in scadenza oltre ai 5 anni è pari ad euro 10.312.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	391.061	(21.613)	369.448	72.410	297.038	15.191
Acconti	50	-	50	50	-	-
Debiti verso fornitori	88.420	53.035	141.455	141.455	-	-
Debiti tributari	31.035	(13.211)	17.824	17.824	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.441	883	4.324	4.324	-	-
Altri debiti	24.008	4.304	28.312	28.312	-	-
Totale debiti	538.015	23.397	561.412	264.374	297.038	15.191

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente ultimata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati proventi né oneri di entità o di incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'articolo 2427 C.C. richiede la redazione di un prospetto che indichi:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a Patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni della mancata iscrizione.

Tale prospetto viene di seguito riportato.

È opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle già menzionate differenze);

b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

e l'eventuale rettifica degli importi, qualora siano venuti meno i presupposti per la loro iscrिवibilità.

Le imposte differite passive iscritte a bilancio sono riferite all'accantonamento per ammortamenti sospesi, così suddivise:

- 13.946 euro imposta differita Ires;
- 2.266 euro imposta differita Irap.

Le imposte differite attive iscritte a bilancio sono riferite a compensi amministratori non erogati e accantonamento a fondo rischi su crediti eccedente il limite fiscale, per il seguente importo:

- 3.760 euro imposta anticipata Ires.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio, invece, ammontano a:

- Euro 14.499 per Irap;
- Euro 181 per Ires.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	4	1	3
Totale	4	1	3

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	217.094

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale :

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

In data 10 giugno 2022 è stato nominato come Revisore Unico il Dott. Bartoli Luigi per il triennio 2021-2023, il quale percepisce un compenso annuo di euro 4.000 oltre iva e c.p.a..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si dichiara che non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quanto iscritto precedentemente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti più significativi sono quelli intercorsi tra la società Bes Up srl ed i propri soci, conclusi a condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo trimestre del 2023 lascia intravedere grandi possibilità nel raggiungimento degli obiettivi della Società. Il lavoro svolto nella seconda parte del 2022 e i primi tre mesi del 2023 sta generando contatti commerciali che porta a ipotizzare una chiusura del 2023 con un fatturato intorno agli 800.000,00€.

Inoltre, si auspica che si possa concretizzare il progetto del PNRR nel quale la Società era stata candidata per partecipare insieme a grandi capofila e partner industriali. La Società partecipa in virtù delle proprie competenze e know-how di matematica e algoritmica avanzata predittiva. Altri progetti che non si sono realizzati nel 2022, causa il rallentamento delle economie, si stanno realizzando nel 2023.

La Società, al fine di estendere la propria aria di influenza anche nell'Area Euroasiatica, ha aperto un ufficio in loco ad Istanbul, e attivato sia collaborazioni istituzionali sia colloqui con i primi 2 prospect che sono stati oggetto, nei primi mesi del 2023, di offerte mirate per servizi innovativi.

In Turchia la Società ha consolidato la propria posizione con partner di altissimo livello, ed è stata chiamata al 26° Summit Economico Euroasiatico che si è tenuto ad Istanbul a marzo 2023 L'Amministratore Delegato è intervenuta come Official Speaker toccando il tema delicato della parità di genere e dell'Intelligenza Artificiale.

Sul piano nazionale, la Società ha solidificato anche il rapporto con la capitale mediante l'apertura di una sede operativa anche su Roma. Tale esigenza è dovuta in parte ai grandi progetti nei quali la società è entrata a far parte, ad es. il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), progetto che vale complessivamente 8 milioni di Euro, e che si spera sarà sbloccato nel corso del 2023. Altra positiva sinergia attivata su Roma è quella con l'ONA "Osservatorio Nazionale Amianto".

Infatti, un forte interesse nei confronti della nostra matematica avanzata riguarda l'applicazione nell'ambito della protezione dall'Amianto:

La visibilità mediatica continua anche sui principali quotidiani nazionali e su riviste di settore economico e finanziario, come mostrato di seguito:

"Il Giornale:":

Prosegue la pubblicazione da parte di "Il Giornale" di notizie rilevanti sulle predizioni di KELONY® e i risultati effettivamente conseguiti che confermano le predizioni. Il 3 di aprile 2023, ad es. è stata pubblicata un'intervista al Presidente e Amministratore Delegato, di interesse sull'Intelligenza Artificiale e come cambierebbe le sorti di un conflitto.

"Fondi&Sicav":

Prosegue con sempre maggiore successo la collaborazione continuativa mensile del "Osservatorio del Rischio" richiestoci da Fondi&Sicav, principale magazine di riferimento per ESG, investitori, Banche e Assicurazioni in cui sono pubblicati i risultati dell'indice universale di calcolo di Rischio.

Social Media:

Si conferma il trend in crescita della visibilità sui social media e l'ottima strategia di comunicazione del Chief Strategy Officer della Società.

Tali risultati, ragguardevoli se paragonati al benchmark di PMI innovative di dimensioni analoghe, è ottenuto tramite un costante lavoro che viene a compensare spese pubblicitarie che intaccherebbero pesantemente il budget della società.

Nuovi mercati per i corsi di formazione

La visibilità della Società e il suo accreditamento sia professionale sia accademico continuano con diverse medaglie al petto. Oltre a fornire formazione certificata dal punto di vista professionale, infatti, i corsi erogati dalla Società di new Cindynics sono certificati da CERSA IMQ. CERSA è un Organismo di certificazione Accreditato da ACCREDIA per il rilascio delle certificazioni UNI 10459 in tutti gli ambiti ed è inoltre autorizzato dal Ministero dell'Interno. I corsi sono stati riconosciuti anche a livello accademico all'interno di

principali Istituzioni Universitarie: (i) La Sapienza di Roma, oltre al (ii) consorzio Universitario Humanitas e presso (iii) IULM. E sono state altresì ingaggiate collaborazioni importanti con l'Università "Parthenope" e con l'Università del Salento.

Bilancio di Responsabilità Sociale (CSR) - Environment Social Governance (ESG)

KELONY® fin dalla fondazione (2017) si è posta come realtà esemplare e particolarmente attiva in ambito CSR, lanciando ad esempio il modello di *Life First Company*™ al quale aderiscono un numero sempre crescente di Aziende. La CSR si concretizza quindi attraverso l'insieme dei processi decisionali che, invece di puntare al mero profitto e a forme di disumanizzazione delle attività, attuano anche a livello operativo i principi della nuova Scienza del Rischio che danno una metrica al principio di precauzione adottato dall'EU. KELONY® ha altresì aggiornato e semplificato il proprio codice etico in: "Life First!" ossia allineando principio e dicitura nel codice etico più sintetico sul mercato a garanzia di chiarezza, memorizzazione e applicabilità. In ambito ESG (Environment Social Governance) KELONY® continua ad adottare misure di ragionevole sobrietà quali ad es. il non rinnovo del parco macchine IT, la diminuzione dei documenti stampati, oltretutto lo sviluppo di modalità evolute di *smart-working*, quali ad es. il *workation*.

Il nostro Bilancio di Sostenibilità è fortemente positivo, Fondiamo il nostro lavoro sulla ricerca scientifica, l'innovazione e la passione, e sulle pari dignità delle persone indistintamente sia la loro religione o provenienza culturale. La BES up S.r.l. di oggi, con i nuovi amministratori, è nativamente paritaria: diretta da una donna italiana e un uomo francese, gli stessi che hanno fondato il marchio KELONY®.

Con lo stesso spirito, i collaboratori della Società sono internazionali: italiani, thailandesi, pachistani, rumeni, francesi, turchi, albanesi e della Repubblica democratica del Congo; sono stati selezionati in base al valore multiculturale e alle competenze interdisciplinari. Grazie al lavoro virtuoso della Società, i collaboratori sono assunti con obiettivi premianti e ricevono continui feedback sul loro operato contribuendo alla loro formazione continua.

Il personale opera sempre in ambienti sicuri e salubri, il cui calcolo del Rischio viene aggiornato regolarmente secondo criteri e metodi della nuova Scienza del Rischio e le norme in vigore. I processi operativi seguono linee guida a protezione dell'ambiente, alcuni esempi concreti sono: (i) il ricorso ai mezzi pubblici per lo spostamento del 90% del personale, (ii) dal 2020 ad oggi la società ha ridotto le stampe del 88%, (iii) dal 2021 ad oggi è stato ridotto l'uso della plastica del 65%, (iv) smaltiamo nel pieno rispetto della raccolta differenziata, (v) tutti i collaboratori fanno uso di una tazza personale e non di bottigliette di plastica.

La società ha redatto un Piano di zero incidenti e allo scopo della maggiore tutela del personale si fa altresì ricorso allo strumento dello Smart Working in occasione di scioperi dei mezzi pubblici o quando si prevede ci possano essere situazioni a maggior traffico stradale. Questo al fine di evitare incidenti in itinere e sulla strada che rappresentano tutt'oggi il Rischio di maggior parte degli incidenti sul lavoro. Come negli anni precedenti, anche nella gestione 2022 la BES up S.r.l. non ha registrato infortuni, malattie professionali, incidenti e near miss. La sede operativa di Milano, oltre ad avere un giardino interno, è ubicata presso il parco dove i collaboratori si recano nelle pause.

La società sostiene concretamente il valore della vita, il nostro motto è "Life First", sul quale KELONY® ha fondato anche i protocolli operativi di First Risk-Rating Agency.

La società sostiene e promuove attivamente un nuovo modo di fare impresa caldeggiando lo sviluppo digitale e la transizione ecologica per il bene dell'umanità e del nostro pianeta, dove viviamo tutti, creando metodologie innovative di previsione, prevenzione ed evitando il maggior Rischio.

Durante l'esercizio 2022 la società ha inoltre proseguito, e ulteriormente incrementato, i momenti di ascolto e confronto con tutti i nostri interlocutori, esterni e interni, con l'obiettivo di consolidare i valori chiave e gli ambiti sui quali vogliamo concentrare il nostro impegno e il nostro operato. Al fine di incrementare la trasparenza e il dialogo con i nostri interlocutori, sono stati allo scopo istituiti appositi canali dedicati di informazione sul sito web, sia convocando riunioni regolari dedicate ai soci di minoranza, avendo già per i soci di maggioranza previsto regolari riunioni in CdA e Assemblee regolarmente costituite.

La società sostiene il World Protection Forum™, nato dall'idea dei fondatori di KELONY®, unico Forum permanente che ha come scopo quello di catalizzare tutte le idee e le iniziative concrete per la protezione dell'uomo e del suo ecosistema poiché vivere protetti dal Rischio è il patrimonio più importante dell'umanità. Il messaggio che divulgiamo si basa sul principio fondatore "Life First", tra gli esponenti eccellenti e sempre più numerosi della Community del Forum durante l'edizione del 2022 svoltasi a Venezia hanno partecipato esponenti di Unesco e World Bank.

Inoltre, le soluzioni predittive di KELONY® sono già state messe a disposizione per le popolazioni colpite dal conflitto al fine di prevedere i momenti più critici e poter salvare vite.

In conclusione, il Bilancio di Sostenibilità Sociale della Bes Up Srl è fortemente positivo, sono stati già raggiunti alcuni dei principali Goal dell'Agenda 2030, per i quali la società continuerà ad impegnarsi:

Goal 5: uguaglianza di genere,

Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica,

Goal 12: consumo e produzione responsabile

Goal 13: agire per il Clima

Inoltre, la Società grazie alla IA predittiva, sta generando interesse sia in settori privati che pubblici, interessati ad operare la tanto auspicata transizione digitale. La Società è oggi in grado di supportare la Pubblica Amministrazione con tale innovazione di grande portata.

Il primo trimestre del 2023 si preannuncia carico di fermento e di nuove possibilità.

Nel corso della seconda metà dell'anno, KELONY® punta ad accrescere il numero dei nuovi clienti, tramite la propria visibilità e linee di business diversificate, inclusi i corsi di Cindynics, oltre che naturalmente fortificare la Ricerca & Sviluppo proprietaria, così da solidificare ulteriormente il proprio posizionamento strategico in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2023-2026.

Nel 2023 continueremo questo percorso virtuoso con determinazione e fiducia, con l'obiettivo di consolidare le numerose trasformazioni che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso e di cogliere tutte le ulteriori opportunità di crescita che la società sarà in grado di trarre.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In data 01/04/2022 la società è stata iscritta nella sezione speciale in qualità di PMI INNOVATIVA con la certificazione del bilancio al 31/12/2020.

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione del progetto di Intelligenza Artificiale Predittiva, con lo scopo di garantire la Business Continuity sia verso Clienti privati che Istituzionali ed Investitori. Ciò al fine di posizionarsi tra i maggiori player di I.A. Predittiva.

Lo sviluppo del progetto è stato possibile grazie a know-how interno ed esterno all'Azienda, con conseguente destinazione delle spese di R&S in compensi per personale dipendente e consulenti esterni

In riferimento al presente bilancio si riportano i requisiti della società per poter continuare ad essere iscritta in tale sezione del Registro.

Nell'anno 2022 sono stati capitalizzati costi di Sviluppo pari ad euro 246.883, tali costi sono così suddivisi:

-Spese per compensi amministratori per euro 197.360;

-Servizi di consulenza per euro 49.523

Si rammenta che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione deve essere almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.

Dal computo di tali spese sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; sono invece incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

Pertanto, il requisito del volume della Ricerca e Sviluppo è ampiamente superato.

Altro requisito richiesto è quello di essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privata industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto registrato presso il Registro pubblico speciale.

La società ha diritto sulla seguente proprietà industriale, intellettuale:

-Siae 01/12/2021 con numero D000016649 e numero di registrazione D000015711.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società nel corso del 2022 ha ricevuto contributi e vantaggi economici con obbligo di informativa, secondo la legge n. 124 art. 1 co. 125-129 del 4/08/2017, in quanto erogati da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o soggetti assimilati superiori a 10.000 euro, che vengono di seguito indicati, secondo il principio di cassa.

Nel corso dell'anno la società ha compensato tramite modello F24 per euro 6.140 il Credito d'imposta inerente all'attività di Ricerca & Sviluppo, certificata con il bilancio 2020 ed euro 5.978 per credito di imposta dell'anno 2021.

In data 22/08/2022 la società ha compensato tramite modello F24 per euro 242 il credito di imposta beni strumentali 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 5.098, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti.

Dal momento gli ammortamenti sospesi in bilancio sono pari a:

-euro 101.536, al netto della fiscalità differita, per l'anno 2022;

per un totale di euro 341.366, in ossequio all'art.60 comma 7-ter D.L. 104/2020, si propone di destinare l'utile di esercizio:

- per i complessivi euro 5.098 a specifica Riserva indisponibile ex art. 60, commi 7-bis e 7-ter D.L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020.

Inoltre, si propone di rendere indisponibili ex L. 126/2020 per l'importo residuo di euro 96.438 la riserva sovrapprezzo quote.

Nota integrativa, parte finale

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Milano, 6 aprile 2023

Il Presidente del CdA

Cantournet Genséric

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Boldi Cotti Vladimiro ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.